



Essere Comunità

Parrocchia di S. Maria Assunta in Chiesanuova

Via Chiesanuova 90, 35136 Padova - Collaborazione Pastorale: "Padova Euganea"
Parrocchia 049 8714746 - don Florindo 345 4153890 - don Marco 342 7800105
Caritas Parrocchiale 371 444 3158 - www.parrocchiachiesanuova.it
Per ricevere questo foglio via e-mail invia un messaggio alla seguente casella:
esserecomunita.chiesanuova@gmail.com



Quello che io vi dico nelle
tenebre voi ditelo nella luce, e
quello che ascoltate all'orecchio
voi annunciatelo dalle terrazze

Anno 2026 - N. 25 - Domenica 21 Giugno - XII Domenica del Tempo Ordinario

Il Vangelo della Domenica

dal Vangelo di Giovanni (10, 26-33)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi apostoli: «Non abbiate paura degli uomini, poiché nulla vi è di nascosto che non sarà svelato né di segreto che non sarà conosciuto. Quello che io vi dico nelle tenebre voi ditelo nella luce, e quello che ascoltate all'orecchio voi annunciatelo dalle terrazze. E non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geënnà e l'anima e il corpo.

Due passerì non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerì!

Perciò chiunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch'io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch'io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli».



***“O Dio, che affidi alla nostra debolezza
l'annuncio profetico della tua parola,
liberaci da ogni paura,
perché non ci vergogniamo mai della nostra fede,
ma confessiamo con franchezza
il tuo nome davanti agli uomini.”*** (Colletta)



Non abbiate paura

“Non abbiate paura, spalancate le porte a Cristo!”

Queste parole risuonano ancora oggi, come uno degli appelli più celebri e incoraggianti: furono pronunciate da Papa S. Giovanni Paolo II il 22 ottobre 1978, durante l'omelia per la Messa di inizio del suo pontificato. Fu un messaggio rivolto non solo ai credenti, ma all'intera umanità. Papa Wojtyła ci invita a superare i timori e le incertezze del mondo contemporaneo, affidandoci a Cristo.

Anche questa domenica la Parola di Dio ci parla di timore, perché **la paura può diventare un impedimento all'annuncio del Vangelo, che non può rimanere nascosto**: “quello che vi dico nelle tenebre, voi ditelo alla luce, e quello che ascoltate all'orecchio predicatelo sui tetti”. La paura può impedire l'annuncio del Vangelo nella libertà.

“Non temete!” Gesù ci consegna questo comando per ben tre volte. Quando l'incertezza di manifestarci raggiunge il cuore della Fede, siamo invitati a non soccombere davanti alla paura, il coraggio di annunciare sostiene l'audacia che nasce dalla fede e dalla verità di essere liberi, e il discepolo sa che è al sicuro nelle mani di Dio.

Cristo ci vuole liberare dalla paura. La paura è una condizione esistenziale, un sentimento umano, una manifestazione del nostro istinto fondamentale di conservazione. **Siamo invitati a guardare in profondità i nostri timori e a portarli con fiducia davanti a Dio perché li trasformi e li dissolva, per viverli in modo nuovo, facendone occasione di grazia per noi e per gli altri.**

Chiediamoci allora: Cosa mi fa paura? Da cosa sto scappando? Dio ci conosce e sa di cosa abbiamo bisogno, perfino i capelli del nostro capo sono contati, anche quando cadiamo a terra non siamo abbandonati da Lui. Nella seconda lettura S. Paolo ci apre il cuore alla fiducia, perché la grazia portata da Cristo colloca l'uomo in una situazione nuova di amicizia con Dio.

Nella prima lettura, il profeta Geremia grida la sua intima sofferenza: avrebbe desiderato rapporti sereni e distesi e un clima di simpatia e accettazione. Invece Dio lo ha chiamato a proclamare una parola di giudizio, che suscita contese e divisioni. La sua fede si esprime nella duplice dimensione di dubbio e di certezza, di insicurezza e di pace. Facciamo nostri questi sentimenti che ci conducono all'invito di Gesù a “Non temere” e a ritrovare coraggio.

Francesca B.

Sante Messe

DOMENICA 21 Giugno - XII Domenica Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.00 S. Messa all'O.A.S.I. - ore 10.00 S. Messa al Configliachi

LUNEDÌ 22 Giugno

ore 19.00 S. Messa - Lovison Marco, Luigi; Stefano Franceschinelli; Gino, Gina, Antonietta; Roberto, Edda; Francesco e Def. Fam. Permunián

MARTEDÌ 23 Giugno

ore 19.00 S. Messa - Def. Fam. Mozzi; Giovanni Lanaro

MERCOLEDÌ 24 Giugno - Natività di S. Giovanni Battista

ore 19.00 S. Messa - Luca Greggio

GIOVEDÌ 25 Giugno

ore 19.00 S. Messa
ADORAZIONE EUCARISTICA fino alle 20.00

VENERDÌ 26 Giugno

ore 19.00 S. Messa - Roberto e Matteo; Antonio Molena; Sandro Bovo; Luca Rinaldi; Giancarlo

SABATO 27 Giugno - S. Cirillo di Alessandria

ore 11.00 Matrimonio di Sara Borreca e Omar Ferro

ore 18.30 S. Messa - Ilario Martin

DOMENICA 28 Giugno - XIII Domenica Tempo Ordinario

ore 8.00 - 10.00 - 18.30

ore 9.00 S. Messa all'O.A.S.I. - ore 10.00 S. Messa al Configliachi

Tutti i giorni in chiesa, al mattino alle ore 8.00, preghiera delle Lodi mattutine. Alla sera alle ore 18.40 preghiera dei Vespri

● Don Andrea Albertin

MERCOLEDÌ 1 LUGLIO ricorrerà il primo anniversario della morte di don Andrea Albertin. Celebreremo una Santa Messa di suffragio per lui alle ore 20.30



● Il Tè del Martedì

Il gruppo del tè si ritrova, tutte le settimane, di **MARTEDÌ** alle 17.00. Siamo tutti invitati a partecipare

● Mercatino Caritas - Sagra

Durante il tempo della Sagra il mercatino ha consegnato alla Caritas 1.945€. Grazie a chi ha contribuito.

● CINEMA ESPERIA

La sala del cinema Esperia resterà chiusa per alcuni lavori di ammodernamento e manutenzione.

Da SABATO 3 LUGLIO: Arena Estiva ESPERIA ESTATE 2026 - ogni **VENERDÌ**, **SABATO** E **DOMENICA** per tutto il mese.

La rassegna si concluderà SABATO 1 AGOSTO

Avvisi

SAGRA FESTA della COMUNITÀ'



Una festa con una lunga tradizione e, sicuramente, un bel momento di incontro tra amici e famiglie.

La nostra Parrocchia ha vissuto questo momento grazie alla disponibilità degli organizzatori e di tanti volontari. Il risultato? Un bel clima, sereno, di collaborazione e di amicizia nei vari ambiti di servizio.

Una comunità parrocchiale vive anche di questo: incontro, relazione,

ritrovarsi, ritornare e ricordare.

Il servizio e la condivisione nella semplicità e cura del cibo unisce le persone.

Il servizio fatto con passione nel mercatino a favore della Caritas, sensibilizza ciascuno di noi verso chi, forse, non può partecipare alla festa... ma sa che può contare su una comunità.

Il mercatino del libro è occasione anche per uno scambio culturale e formativo.

La mostra delle icone fa apprezzare una Parola scritta con colori e immagini.

Anche tutto questo è Comunità.

Forse non tutti sanno che gli operatori, ogni sera, hanno iniziato il loro servizio pregando insieme: tutto quanto facciamo, anche preparare un piatto, donare un sorriso o una parola amica, salutare o servire... è fatto con azioni che, abbiamo pregato, sono accompagnate e ispirate dal Signore e nel Signore hanno compimento.

GRAZIE di cuore a tutti, a chi ha prestato il suo tempo, la sua fatica e il desiderio che "tutto vada bene".

GRAZIE di cuore a chi ha partecipato.

Insieme è Festa della Comunità!

Il parroco, don Florindo

La Sagra di Chiesanuova 2026 ha conquistato il cuore e il palato di tutti, concludendosi anche quest'anno con un bilancio straordinariamente positivo.

Sei serate che hanno trasformato il centro parrocchiale in un punto di ritrovo vibrante, festoso e ricco di sapori, vissuto come un momento di comunione e condivisione.

L'affluenza è stata grandiosa: residenti e visitatori hanno riempito i tavoli ogni singola sera, confermando la manifestazione come uno degli appuntamenti più attesi dell'anno. I partecipanti hanno potuto gustare ottime pietanze, preparate con ingredienti di prima scelta e cucinate con la passione dei nostri volontari. A fare da cornice a questi piatti straordinari è stato un clima sereno e accogliente.

Si è respirato un'aria di festa genuina, in cui famiglie, giovani e anziani hanno condiviso ore di spensieratezza e convivialità. La sagra si è confermata non solo come un evento gastronomico, ma come una preziosa occasione per esprimere lo spirito cristiano di ospitalità e fraternità che caratterizza la nostra comunità. Il successo di questa iniziativa appartiene interamente ai nostri volontari, che hanno donato il proprio tempo e il proprio servizio gratuitamente. Un grazie speciale va, soprattutto, a tutti coloro che hanno scelto di passare le proprie serate insieme a noi, uniti nella gioia dell'incontro.

Filippo Rampazzo

